

IL RE DEI GRILLI

I sogni hanno voce

di Chiara Pasetti

Daniele Scaramelli (1952-2015), l'immaginifico autore de *Il re dei grilli*, è stato un uomo decisamente fuori dal comune; autore di molte fiabe, tra cui questa, scritte per la figlia Caterina, cultore della fotografia, instancabile viaggiatore, ha dedicato gran parte della sua vita allo sviluppo di numerosi progetti di Cooperazione Internazionale in diversi continenti, soprattutto in Africa. Da volontario e poi segretario generale dell'associazione "Les Cultures" si è impegnato in un'importante azione a sostegno di donne e bambini in Mali e in Niger. Per continuare la sua missione il ricavato delle vendite de *Il re dei grilli* sarà destinato al progetto di ampliamento di una scuola a Dabaga. Il testo si apre sulla splendida poesia di Garcia Lorca *Il bambino muto*, da cui prende spunto la fiaba. Il protagonista, che si chiama «bambino» (era l'unico nome «su cui tutti erano d'accordo»), in una sera di temporale diventa davvero muto. Perde la voce, che esce dalla sua bocca in una scia luminosa «sottile come una freccia» e sparisce tra gli alberi, fuggendo verso le montagne. Sarà l'amico di famiglia nonché bizzarro detentore di molteplici e magiche conoscenze Odisseo che accom-

pagnerà il bambino in un viaggio onirico alla ricerca della propria voce, la quale, «stanca» di gridare senza che nessuno la stesse a sentire, si trova «dal re dei grilli», o almeno così egli ha sognato. E Odisseo, il solo che gli crede, sa che è la verità, e che dovranno cercare il re dei grilli con la sua macchina aggiusta-voce, che acquistano il valore simbolico di potenti sciamanici (il re-mago-grillo sa «vedere nel buio» e possiede la capacità di risvegliare le facoltà intuitive e di chiaroveggenza dei sogni...), per poter ridare al protagonista quel «canto dell'anima» che è la propria voce. In epigrafe non casualmente è riportata anche un'antica lirica irlandese nota come *Canzone di Amergin*, dal forte valore evocativo e salvifico. Il re dei grilli, a una prima lettura, appare come una delicata, bellissima favola, ma è anche un testo ricco di suggestioni colte, di rimandi letterari e mitologici raffinati, che fanno del suo protagonista senza nome l'emblema di ogni individuo alla ricerca della propria identità e interiorità, della propria, unica, modalità di espressione in un mondo di adulti spesso poco capaci di ascoltare, e infine di una creatura che impara, attraverso un'esperienza anomala di privazione, a conservare per sempre la capacità, preziosa e potente, di fidarsi e affidarsi ai propri sogni.

Daniele Scaramelli, Il re dei grilli, illustrazioni di Giulio Melani, «d'A junior», Cinquesensi editore, Lucca, pagg. 94, € 16

<http://www.ilviaggiodidaniele.it>
<http://www.lescultures.it/wp/>

